



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

PRESENTAZIONE DI RENATO BRUNETTA

AL FORUM:

**“I PROTAGONISTI DEL MERCATO E  
GLI SCENARI PER GLI ANNI 2000”**

18 e 19 marzo 2011  
“Villa d’Este” – Cernobbio (Como)

Riprodotta da The European House-Ambrosetti per esclusivo uso interno.



**GENERALI**



The European House  
Ambrosetti

**INTESA**



**SANPAOLO**

# “I PROTAGONISTI DEL MERCATO E GLI SCENARI PER GLI ANNI 2000”

The European House-Ambrosetti  
XII Edizione Forum internazionale  
Confcommercio

Villa d'Este - Cernobbio

19 marzo 2011

Renato Brunetta

## Indice

2

- Executive summary
- Semplificazione e competitività
- L'impegno del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per la semplificazione: base giuridica
- Piano per la semplificazione amministrativa 2010-2012
  - Piano 2010-2012: Linea d'azione 1 – MOA statale
  - Piano 2010-2012: Linea d'azione 2 – MOA Regioni ed Enti Locali
  - Piano 2010-2012: Linea d'azione 3 – semplificazione PMI
- Non solo semplificazione, la digitalizzazione della PA
  - PEC e Certificati di malattia
- Allegato: Lo statuto delle imprese

## Executive summary

3

- Tagliare i costi della burocrazia è un mio impegno prioritario per eliminare vincoli e liberare risorse per lo sviluppo e la competitività delle imprese, senza aumentare la spesa pubblica
- Con il “Programma d’azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell’Unione Europea”, la Commissione e il Consiglio Europeo hanno fissato un obiettivo di riduzione del 25% entro il 2012 degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese
- Il Governo ha risposto con un’accelerazione senza precedenti agli interventi di digitalizzazione e semplificazione, con:
  - “Piano per la semplificazione amministrativa per le imprese e le famiglie 2010 – 2012” (Misurazione oneri amministrativi statale e regionale; Semplificazione PMI- *Small Business Act*)
  - Regolamento per la prevenzione incendi
  - Regolamento di semplificazione per l’ambiente e lo scarico di acque reflue
  - Misure in materia edilizia

## Executive summary

4

- **Il fattore vincente di una politica di semplificazione è sicuramente l’ascolto e il coinvolgimento delle imprese** e dei clienti della PA
- La volontà e l’impegno di questo Ministero è sempre stato quello di coinvolgere in un processo di partecipazione attiva e reale, i soggetti coinvolti
- Semplificazione e digitalizzazione sono due concetti e due strumenti interconnessi e imprescindibili per una strategia di rilancio dell’economia di ogni paese. Questo avviene oggi grazie a strumenti quali la **PEC** per le imprese e i **certificati di malattia on-line**
- In questa prima parte della legislatura abbiamo lavorato sodo sul tema della **semplificazione** e intendiamo continuare a farlo, nell’interesse dei cittadini e delle imprese
- Il nostro **principale obiettivo** è quello di **restituire fiducia a cittadini e imprenditori**, per far crescere il Paese

## Semplificazione e competitività

5

- Le analisi condotte dalle principali organizzazioni internazionali individuano nella **complicazione burocratica** una delle prime cause dello **svantaggio competitivo dell'Italia** nel contesto europeo e nell'intera area Ocse
- La **Commissione europea** ha stimato per l'Italia **una incidenza dei costi amministrativi** derivanti dai diversi livelli di governo **pari al 4,6 % del PIL**, che equivale a un costo complessivo di circa 70 miliardi l'anno
- È indubbio che di fronte alla crisi, il peso degli oneri amministrativi è ancora più intollerabile per le imprese e l'intero sistema paese
- Per questa ragione, **tagliare i costi della burocrazia è un mio impegno prioritario per eliminare vincoli e liberare risorse per lo sviluppo e la competitività delle imprese, senza aumentare la spesa pubblica**

## Semplificazione e competitività

6

**Il Governo ha impresso un'accelerazione senza precedenti agli interventi di digitalizzazione e semplificazione**

**LA SEMPLIFICAZIONE E' UNA RIFORMA CHE NON COSTA e permette di:**

1

**Tagliare i costi della burocrazia a favore di cittadini e imprese**

2

**Semplificare i rapporti tra imprese e amministrazioni**

3

**Semplificare ed eliminare gli adempimenti sproporzionati per le piccole e medie imprese**

## L'impegno del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione per la semplificazione: base giuridica (1/2)

7

- Nell'ambito della strategia di Lisbona, con il **“Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione Europea”**, la Commissione e il Consiglio Europeo hanno fissato un **obiettivo di riduzione del 25% entro il 2012 degli oneri amministrativi** gravanti sulle imprese e hanno invitato gli Stati membri ad adottare target analoghi a livello nazionale - **COM(2007)23**
- **In Italia**, con il **“Taglia oneri amministrativi”**, il governo ha messo a regime il processo di misurazione e di riduzione degli oneri, in tutte le materie di competenza statale (**art. 25, dl n. 112/2008, convertito con la L. 133/2008**) con l'obiettivo di ridurre del **25% gli oneri amministrativi**

## L'impegno del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione per la semplificazione: base giuridica (2/2)

8

- Con lo **Small Business Act (SBA)**, l'Europa chiede agli stati di creare un **ambiente favorevole alle PMI**, di migliorare il contesto normativo in funzione del principio **“Pensare anzitutto in piccolo e ridurre gli oneri amministrativi per le PMI** - **COM(2008)394 e SBA Review COM(2011)78**
- **In Italia**, con la manovra economica per il 2010 (**articolo 49, comma 4-quater, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122**), è prevista l'adozione di regolamenti delegificanti volti a semplificare e ridurre gli adempimenti amministrativi gravanti sulle PMI, anche sulla base delle attività di misurazione degli oneri amministrativi

## Semplificazione amministrativa, dall'Europa all'Italia

9

### EUROPA

L'Europa dalla strategia di Lisbona a "Europa 2020" chiede di:

- ridurre gli **oneri amministrativi per le imprese** del 25% entro il 2012
- creare **un ambiente favorevole per le PMI**, come prevede lo *Small Business Act*



### ITALIA

- L'Italia a partire dal 2008 ha messo a regime la misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi, prevedendone il completamento entro il 2012
- In Italia con la manovra economica 2010 è stata introdotta la semplificazione mirata per le PMI ed il principio di proporzionalità



## Piano per la semplificazione amministrativa 2010-2012

10

- Con la presentazione, nel Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2010, del "**Piano per la semplificazione amministrativa per le imprese e le famiglie 2010 – 2012**" il governo ha definito obiettivi, strumenti e piani operativi per intensificare e completare le attività in corso e per conseguire entro il 2012 il traguardo di un taglio di oltre il 25% dei costi della burocrazia. **Le tre linee d'azione del Piano:**
  - 1. Misurazione oneri amministrativi (MOA) statale (risparmio atteso di 11,6 miliardi di euro per le imprese)** Completamento della misurazione e riduzione delle materie di competenza statale entro il 2012, estensione della misurazione agli oneri gravanti sulle famiglie
  - 2. MOA Regioni ed Enti Locali (risparmio atteso di 5,3 miliardi di euro)** Estensione della misurazione alle Regioni e agli Enti Locali, prevista dal collegato ordinamentale ora all'esame del Senato
  - 3. Semplificazione PMI (Small Business Act)**

La semplificazione mirata per le PMI e il principio di proporzionalità rappresentano una novità senza precedenti in Italia

## Piano per la semplificazione amministrativa 2010-2012

11

### Il piano adotta una logica di risultato



Il successo della realizzazione del piano si misura sull'**effettiva riduzione degli oneri e dei tempi burocratici per le imprese**. Per ciascun intervento previsto dal piano, vengono stimati i risparmi attesi e definiti i tempi, le responsabilità, le modalità di monitoraggio e i meccanismi di valutazione dei risultati

#### Fattori di successo



- Il **coinvolgimento** delle associazioni imprenditoriali in tutte le fasi della realizzazione
- La **responsabilizzazione** delle amministrazioni competenti

## Piano 2010-2012 Linea d'azione 1 – MOA statale

12



Completare le attività di misurazione nelle materie di competenza statale e ridurre del 32% gli oneri amministrativi entro il 2012 con un risparmio atteso di 11,6 miliardi di euro

- Fino a oggi sono stati misurati oltre 21,5 miliardi di oneri amministrativi annui, nelle materie di competenza statale, gravanti sulle imprese
- I piani di riduzione, previsti dal "Taglia oneri amministrativi", e gli interventi di semplificazione hanno portato a un taglio di 5,5 miliardi di euro l'anno
- Il target di riduzione del 32% entro il 2012 rappresenta un obiettivo più ambizioso rispetto al target europeo del 25%
- L'estensione della misurazione agli oneri gravanti sui cittadini, prevista dal collegato ordinamentale, semplificherà la vita quotidiana delle famiglie

## Piano 2010-2012

### Linea d'azione 2 – MOA Regioni ed Enti Locali

13



Estendere la misurazione e riduzione degli oneri alle Regioni e agli Enti Locali e ridurre del 25% entro il 2012 gli oneri gravanti sulle imprese.  
Risultato atteso:  
un risparmio annuo di 5,3 miliardi

- Il collegato semplificazione alla legge Finanziaria 2010, attualmente all'esame del Senato, prevede l'estensione della misurazione a Regioni ed Enti Locali
- L'attenzione nuova delle Regioni alla semplificazione amministrativa (12 tra assessori delegati alla semplificazione o Presidenti con delega) rappresenta una grande opportunità per affermare il tema della semplificazione come *policy multilevel*

## Piano 2010-2012

### Linea d'azione 3 – semplificazione PMI

14

- Con la manovra finanziaria è stata introdotta una innovazione senza precedenti per l'Italia: il **principio di proporzionalità** per gli adempimenti amministrativi che verranno differenziati in relazione alla dimensione, al settore in cui l'impresa opera e all'effettiva esigenza di tutela degli interessi pubblici, in linea con le previsioni dello **Small Business Act** comunitario
- Si tratta di una **operazione nuova di semplificazione** per le oltre 4.500.000 PMI (delle quali il 95% ha meno di 10 addetti) che consentirà, tenendo conto anche dei risultati della misurazione, di eliminare o semplificare adempimenti inutili o eccessivi per le PMI sulla base del criterio di proporzionalità, di estendere l'autocertificazione e l'uso delle tecnologie



## Piano 2010-2012

### Linea d'azione 3 – semplificazione PMI

15

#### MENO SCARTOFFIE = MAGGIORI TUTELE

- Le semplificazioni per le PMI **non modificano** in alcuna misura i **livelli di protezione degli interessi pubblici**. Al contrario, l'ambiente e l'incolumità pubblica trovano in questo modo una maggiore tutela
- **Più efficacia**: il **principio di proporzionalità** rende più efficace l'azione degli uffici pubblici, che possono concentrare il lavoro di verifica e controllo sui casi davvero necessari
- Inoltre, per tutte le procedure è prevista la **presentazione on-line** delle domande allo Sportello unico

## Piano 2010-2012

### Linea d'azione 3 – semplificazione PMI

16

- I regolamenti, emanati in base al decreto- legge n. 78 del 2010, in un'ottica di rilancio del sistema produttivo e predisposti dai ministri Prestigiacomo e Maroni, su proposta dei ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Brunetta, per la semplificazione normativa, Calderoli, e dello sviluppo economico, Romani, si basano sui seguenti **criteri**:
  - **eliminazione, riduzione o semplificazione delle procedure inutili** o sproporzionate in relazione alla dimensione, all'attività esercitata dall'impresa o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti
  - **informatizzazione dei processi**
  - estensione dell'**autocertificazione** e delle attestazioni dei tecnici abilitati e delle agenzie per le imprese

## Piano 2010-2012

### Linea d'azione 3 – semplificazione PMI

17

- Il **Consiglio dei Ministri n.129 del 3 marzo 2011** ha approvato un primo pacchetto di interventi di semplificazione in materia di **prevenzione degli incendi** e di **tutela dell'ambiente** che **impattano** su adempimenti molto onerosi per circa **2 milioni di Piccole e Medie Imprese** italiane
- Per la prima volta in Italia viene concretamente affermato il **principio di proporzionalità**, in linea con lo **Small Business Act** comunitario
- L'introduzione di queste semplificazioni farà risparmiare alle imprese circa **1,5 miliardi di euro all'anno**
- **I prossimi interventi riguarderanno:**
  - la privacy
  - la sicurezza sul lavoro
  - gli appalti

## Piano 2010-2012

### Linea d'azione 3 – semplificazione PMI

18

#### Il regolamento per la prevenzione incendi

- Il regolamento prevede che le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi siano disciplinate in relazione al rischio:
  - **attività a basso rischio:** viene eliminato il parere di conformità. Sarà sufficiente utilizzare la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), con tempi certi per tutte le imprese
  - **attività a medio ed elevato rischio:** la valutazione di conformità dei progetti ai criteri di sicurezza antincendio si dovrà ottenere entro 60 giorni
- **I controlli successivi** all'avvio delle attività sono definiti in base al rischio: controlli mirati e a campione su quelle a basso e medio rischio e controlli su tutte quelle a elevato rischio
- Il regolamento fa risparmiare 650 milioni di euro

## Piano 2010-2012

### Linea d'azione 3 – semplificazione PMI

19

#### Semplificazione per l'ambiente e lo scarico di acque reflue

- Le novità per lo scarico di acque reflue:
  - **Autocertificazione** per i rinnovi delle autorizzazioni **per lo scarico di acque reflue**, se nel frattempo non sono intervenute modifiche
  - **Le imprese con scarichi come quelli domestici** vengono individuate in un elenco e **trattate allo stesso modo di un'abitazione** o di un condominio
- Le novità sulla documentazione inerente l'impatto acustico:
  - Un milione e mezzo di **imprese con attività poco rumorose sono esentate dall'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico**
  - Le restanti attività possono procedere con l'autocertificazione, **a eccezione delle attività rumorose** che superano i limiti stabiliti dai Comuni. **Per queste ultime sarà necessaria la documentazione di un tecnico abilitato**
- Il regolamento fa risparmiare oltre 800 milioni di euro

## Altre misure di semplificazione

20

#### L'adozione di misure in materia edilizia

- **Edilizia libera:** articolo 5, decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 maggio 2010, n. 73
- Vengono radicalmente **semplificati i piccoli interventi in materia edilizia**, quali
  - la manutenzione ordinaria e straordinaria
  - l'eliminazione di barriere architettoniche
- Ad esempio, per la manutenzione ordinaria non si deve richiedere l'autorizzazione o effettuare alcuna comunicazione; per aprire porte interne e spostare pareti che non riguardino parti strutturali dell'edificio, basta una semplice comunicazione, anche telematica, corredata dalla relazione di un tecnico abilitato

## Altre misure di semplificazione

21

### Segnalazione certificata di inizio attività SCIA

- Nell'ambito della manovra finanziaria 2010 (Art. 49 c. 4-bis e 4-ter, D.L. 78/2010) è stata introdotta la **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**
- Con il nuovo testo, per avviare una nuova attività (commerciale, artigianale o imprenditoriale) sarà sufficiente, al posto della miriade di autorizzazioni richieste fino ad oggi, **la segnalazione certificata di inizio attività**, ossia una semplice comunicazione con allegate autocertificazioni e attestazioni dei tecnici abilitati per documentare il possesso dei requisiti previsti dalla legge

## Altre misure di semplificazione

22

### Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche

- Il disegno di legge collegato alla finanziaria 2010, attualmente all'esame del Senato, contiene numerose e importanti misure di semplificazione tra le quali ricordo la previsione della "**Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche**" per contrastare le molestie amministrative e assicurare l'effettività ai diritti delle imprese e dei cittadini
- La "Carta dei doveri" delle amministrazioni pubbliche raccoglierà in un unico provvedimento i diritti dei cittadini e i doveri delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, in modo da definire con chiarezza quali comportamenti l'amministrazione è obbligata a tenere o a evitare nello svolgimento delle proprie attività e nell'erogazione dei servizi, con individuazione delle sanzioni da applicare in caso di mancato adempimento degli stessi obblighi

## Le ragioni del successo: il coinvolgimento attivo delle imprese

23

- Accanto all'impegno del governo e a una nuova cooperazione tra Stato, Regioni ed Enti locali, **il fattore vincente di una politica di semplificazione è sicuramente l'ascolto e il coinvolgimento delle imprese** e dei clienti della PA, che partecipano con grande impegno alle attività di misurazione e riduzione degli oneri e alla semplificazione per le PMI
- La volontà e l'impegno di questo Ministero è sempre stato quello di coinvolgere in un processo di partecipazione attiva e reale, i soggetti coinvolti
- Il Coinvolgimento degli stakeholders avviene in tutte le fasi del processo di misurazione e riduzione, dalla scelta di che cosa misurare fino all'individuazione delle proposte di semplificazione, alla stima dei risparmi e al monitoraggio degli interventi di riduzione

**NON SOLO SEMPLIFICAZIONE,  
LA DIGITALIZZAZIONE**

## Non solo semplificazione: Digitalizzazione

25

- Semplificazione e digitalizzazione sono due concetti e due strumenti interconnessi e imprescindibili per una strategia di rilancio dell'economia di ogni paese
- Attraverso la digitalizzazione dei processi si danno alle imprese gli strumenti per velocizzare e semplificare il loro rapporto con la Pubblica Amministrazione e la sua burocrazia
- Questo avviene oggi grazie a strumenti quali la **PEC** per le imprese e i **certificati di malattia on-line**

## Il protocollo d'intesa con Rete Imprese Italia

26

- Il 29 luglio 2010 è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa** tra il Ministro Brunetta e i vertici di tutte le associazioni di categoria facenti capo al network (Confcommercio, Confesercenti, CNA, Casartigiani e Confartigianato) per estendere l'utilizzo della PEC per le comunicazioni con la PA a tutti i suoi associati (oltre 2,5 milioni di imprese)
- Le parti si impegnano a realizzare un **programma di interventi per sviluppare l'innovazione digitale** nel settore delle piccole e medie imprese, così da incrementare l'accessibilità dei sistemi di e-Government e facilitare le relazioni amministrative con i cittadini
- A **Rete Imprese Italia** è affidato il compito di avviare tutte le procedure necessarie affinché ogni suo associato si doti di PEC e la utilizzi obbligatoriamente, come previsto dalla normativa, per le comunicazioni con la Pubblica Amministrazione

## La PEC nelle imprese

27

- Da novembre 2008 tutte le imprese costituite in forma societaria hanno l'obbligo di indicare il proprio indirizzo PEC nella domanda di iscrizione al registro delle imprese
- Tutte le altre imprese, saranno soggette all'obbligo dal 29 novembre 2011
- I dati disponibili indicano che, ad oggi, sono circa **750.000\*** le imprese dotate di PEC

\*FONTE: Stima DigitPA

## I certificati digitali (1/3)

28

- **La nuova procedura** per la trasmissione telematica delle certificazioni di malattia prevede che:
  - il certificato di malattia sia inviato per via telematica direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria pubblica che lo rilascia all'INPS
  - l'INPS invii immediatamente il certificato, sempre per via telematica, all'amministrazione di appartenenza del lavoratore
  - l'inosservanza degli obblighi di trasmissione telematica da parte dei medici costituisca illecito disciplinare (ad esclusione dei casi di malfunzionamento del sistema generale e dei malfunzionamenti del sistema utilizzato dal medico) e, in caso di reiterazione, comporti il licenziamento o, per i medici convenzionati, la decadenza dalla convenzione
- Al 15 marzo 2011, il numero complessivo dei certificati inviati telematicamente da inizio operatività del sistema ha superato quota **7 milioni**

## I certificati digitali (2/3)

29

- **I medici** possono effettuare l'invio telematico dei certificati di malattia all'INPS (ma anche l'annullamento o la rettifica di certificati già inviati), attraverso il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) curato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite di Sogei, secondo le seguenti modalità:
  - utilizzando il servizio web
  - utilizzando il proprio sistema software
  - utilizzando i Sistemi di Accoglienza Regionali (SAR), previsti in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia
  - utilizzando il *call center* telefonico con assistenza di operatore reso disponibile dal INPS
  - utilizzando il *call center* telefonico basato su risponditore automatico reso disponibile da MEF (Sogei)

## I certificati digitali (3/3)

30

- **Il lavoratore può**
  - **chiedere al medico copia cartacea** del certificato e dell'attestato di malattia ovvero chiedergli di inviare copia degli stessi alla propria casella di posta elettronica o posta elettronica certificata
  - **accedere al sistema INPS per prendere visione dell'attestato di malattia**
- **L'INPS** mette a disposizione dei **datori di lavoro** (sia pubblici che privati) le attestazioni di malattia relative ai certificati ricevuti, tramite:
  - **accesso diretto al sistema INPS** tramite apposite credenziali che devono essere richieste dal datore di lavoro all'INPS medesimo, secondo le modalità indicate nella Circolare INPS n. 60 del 16 aprile 2010
  - **invio alla casella di posta elettronica certificata** indicata dal datore di lavoro, secondo le modalità indicate nella Circolare INPS n. 119 del 7 settembre 2010



## Conclusioni: l'azione del governo

31

- In questa prima parte della legislatura abbiamo lavorato sodo sul tema della **semplificazione** e intendiamo continuare a farlo, nell'interesse dei cittadini e delle imprese
- Il nostro **principale obiettivo** è quello di **restituire fiducia a cittadini e imprenditori**, per far crescere il Paese, con nuovi contesti burocratici e nuove scelte economiche e culturali che pongano la piccola impresa al centro degli interventi per rilanciare la competitività dell'intero Paese
- Per questo confido che le turbolenze mediatiche di queste settimane non pregiudichino l'azione del governo di cui faccio parte: interrompere la rivoluzione in corso sarebbe proprio un peccato!